

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze Politiche, settore concorsuale 12/D1, S.S.D. IUS/10

## **VERBALE N. 2**

Alle ore 12.00 del giorno 16 ottobre 2019 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Maria De Benedetto (Segretario)
- Prof. Giacinto della Cananea (Presidente)
- Prof. Aldo Sandulli (Componente)

membri della Commissione nominata con D.R. Rep. 1512-2019 Prot. 77707 del 10 settembre 2019.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1, e precisamente:

1. Francesca Di Lascio.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco della stessa allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Francesca Di Lascio; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica la candidata Francesca Di Lascio vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 12/D1, S.S.D. IUS/10, Dipartimento di Scienze Politiche.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte

integrante; la relazione viene, infine, riletta ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, come da apposite dichiarazioni allegate al presente verbale.

La Commissione viene sciolta alle ore 19.00.

Roma, 16 ottobre 2019

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

**per la Commissione**

**- F.to Prof. Maria De Benedetto**

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO A)

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Francesca DI LASCIO.

### **Note generali**

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

#### *Notizie biografiche e titoli*

La candidata è nata a Roma il 15 febbraio 1976. Ha conseguito nel 2000 la Laurea in Scienze politiche, presso l'Università degli Studi Roma Tre con una tesi di laurea in diritto amministrativo, ottenendo pieni voti. Ha conseguito nel 2004 il Dottorato di ricerca in Diritto regionale e degli enti locali presso l'Università Politecnica delle Marche (Ancona).

Dall'aprile 2005 è Ricercatore di Diritto amministrativo nella facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi Roma Tre.

E' abilitata alle funzioni di professore universitario di II fascia per il Diritto amministrativo (SSD 12D1) (ASN 2016-2018/I quadrimestre; ASN 2012/I quadrimestre - provvedimento MIUR adottato in esecuzione della sentenza Cons. Stato n. 5287/2017).

Dal curriculum risulta che la candidata collabora a vario titolo a riviste scientifiche. Ha svolto diverse relazioni a convegni, anche internazionali, è membro del collegio del Dottorato di ricerca in Scienze Politiche. Dal 2016 è vice-presidente della *Red Internacional de Derecho Europeo* (RIDE).

#### *Attività didattica*

Ha svolto una intensa e continuativa attività didattica, quale titolare di corsi universitari istituzionali dal 2006 (*Diritto degli enti locali e dei servizi pubblici*, poi *Diritto amministrativo comparato*), ha curato attività di didattica integrativa e seminariale, partecipando alle commissioni per gli esami di profitto e di conseguimento del titolo. Ha svolto attività di relazione e *tutoring* per tesi di laurea e di dottorato.

La candidata è stata *Professeur invité* presso l'École de droit de la Sorbonne, e *visiting professor* presso l'Università di Barcellona e l'Università del Cile.

### **LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:**

1. "Anticorruzione e contratti pubblici: verso un nuovo modello di integrazione tra controlli amministrativi?", in Rivista trimestrale di diritto pubblico, 2019, 2 (articolo in rivista di Fascia A)
2. "La bonne administration européenne dans le droit italien" in H. Ascensio – P. Gonod (dir.), *Les principes communs de la procédure administrative: essai d'identification*, Mare & Martin, Paris, 2019 (contributo in volume)
3. "La disciplina del patrimonio naturale e dei beni pubblici naturali in Italia" (con G. Piperata), in F. López Ramon (ed.), *El patrimonio natural en Europa y Latinoamérica*, Monografías de la Revista Aragonesa de Administración Pública, Zaragoza, 2018 (contributo in volume)

4. “*L’attuazione dei controlli: ispezioni e anticorruzione*”, in M. D’Alberti (a cura di), *Corruzione e sistema istituzionale*, Jovene, Napoli, 2017 (ed. 2018) (contributo in volume)
5. “*Spazi urbani e processi di rigenerazione condivisa*”, in F. Di Lascio – F. Giglioni (a cura di), “*La rigenerazione di beni e spazi urbani. Contributo al diritto delle città*”, Il Mulino, Bologna, 2017 (contributo in volume)
6. “*La regolazione amministrativa degli spazi urbani*”, in MUNUS – Rivista giuridica dei servizi pubblici, 2016, 2 (articolo in rivista di Fascia A)
7. “*Centralizzazione degli acquisti, spending review e autonomia locale*”, in Giornale di diritto amministrativo, 2014, 2 (articolo in rivista di Fascia A)
8. “*Trasparenza e controlli sulle imprese*”, in MUNUS – Rivista giuridica dei servizi pubblici, 2014, 2 (articolo in rivista di Fascia A)
9. “*Le ispezioni amministrative sulle imprese. Analisi teorica e diritto positivo*”, Editoriale scientifica, Napoli, 2012 (monografia)
10. “*La concessione di spiaggia in altri ordinamenti*”, in M. De Benedetto (a cura di), “*Spiagge in cerca di regole. Studio d’impatto sulle concessioni balneari*”, ed. Il Mulino, 2011 (contributo in volume)
11. “*Fonti statali e strumenti della democrazia partecipativa*”, in Studi Parlamentari e di politica costituzionale, 2008, 162-163 (anche in D. Bolognino – G. De Martin (a cura di), *Democrazia partecipativa e nuove prospettive della cittadinanza*, Cedam, 2010) (articolo in rivista/contributo in volume)
12. “*Servizi on line ed indicatori di qualità nella direttiva del 27 luglio 2005*”, in Servizi Pubblici e Appalti, 2006, 3 (articolo in rivista)

#### giudizi individuali:

#### Commissario Prof. Maria De Benedetto

Il curriculum della candidata denota un costante ed intenso impegno sia sotto il profilo dell’attività didattica che di quella scientifica. Si ritiene, peraltro, particolarmente apprezzabile che l’intensità e la continuità temporale dell’attività sia stata assicurata pur in presenza di certificati periodi di allontanamento non volontario dalla ricerca connesso allo svolgimento delle funzioni genitoriali. La candidata ha preso parte con relazioni e interventi a numerosi convegni e seminari, nazionali e internazionali e partecipa (anche con funzioni di coordinamento) a reti di ricerca internazionali. Sul piano dell’attività didattica tiene da anni corsi curriculari e attività di didattica integrativa e seminariale nelle lauree magistrale e triennale del Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università degli studi di Roma Tre, partecipando regolarmente alle commissioni istituite per gli esami di profitto e svolgendo attività di tutoraggio degli studenti, ivi inclusa la relazione di tesi di laurea magistrale e di dottorato. Ha svolto documentata attività di *visiting professor* in prestigiose università straniere. L’attività scientifica è ampia e diversificata e si è svolta con numerosi periodi di ricerca all’estero.

Presenta 12 pubblicazioni di cui una monografia, sei articoli in rivista scientifica di riconosciuto prestigio (di cui 4 in rivista di fascia A), cinque contributi in opera collettanea. Tutte le pubblicazioni sono congruenti con il profilo di cui alla presente procedura ed hanno una buona, anche ottima collocazione editoriale.

La monografia su “*Le ispezioni amministrative sulle imprese. Analisi teorica e diritto positivo*” (Editoriale scientifica, Napoli, 2012) tratta con rigore metodologico, originalità e innovatività, un istituto classico del diritto amministrativo declinato nei suoi profili teorici e ricostruito in applicazioni settoriali. A diversi aspetti della tematica dei controlli sono dedicati altri tre lavori,

due articoli in rivista e un contributo in volume: *“Trasparenza e controlli sulle imprese”* (in MUNUS – Rivista giuridica dei servizi pubblici, 2014, 2), *“L’attuazione dei controlli: ispezioni e anticorruzione”* (in M. D’Alberti - a cura di, *Corruzione e sistema istituzionale*, Jovene, Napoli, 2017/ed. 2018) e *“Anticorruzione e contratti pubblici: verso un nuovo modello di integrazione tra controlli amministrativi?”* (in Rivista trimestrale di diritto pubblico, 2019, 2). Il primo tratta del potenziamento dei controlli collaborativi e del ruolo della trasparenza nelle procedure di controllo; il secondo delle ispezioni in funzione anti-corruzione; il terzo dei controlli sui contratti pubblici alla luce della vigilanza anti-corruzione. Ciascuno scritto è caratterizzato da rigore metodologico e originalità di risultati.

Dedicati alla materia dei beni pubblici sono i lavori su *“La concessione di spiaggia in altri ordinamenti”* (in M. De Benedetto - a cura di, *“Spiagge in cerca di regole. Studio d’impatto sulle concessioni balneari”*, ed. Il Mulino, 2011) e *“La disciplina del patrimonio naturale e dei beni pubblici naturali in Italia”*, scritto con G. Piperata (in F. Lopéz Ramon - ed., *El patrimonio natural en Europa y Latinoamérica*, Monografías de la Revista Aragonesa de Administración Pública, Zaragoza, 2018). Il primo lavoro è una robusta analisi di tipo comparato, decisamente originale e innovativa, circa molteplici aspetti della disciplina del demanio marittimo (titolarità, competenze amministrative, scelta del concessionario, imputazione dei canoni concessori). Il secondo, limitatamente ai paragrafi di diretta attribuzione alla candidata, costituisce un contributo in un volume in lingua spagnola in cui viene operata una ricostruzione della disciplina delle risorse naturali in Italia, anche alla luce del conflitto tra usi e della valorizzazione economica del patrimonio naturale.

Tra gli altri lavori, due affrontano materia amministrativa di certa innovatività (gli spazi urbani), la quale viene ripercorsa dalla candidata con rigore metodologico e con opportuna ma misurata apertura alle inevitabili intersezioni con altri ambiti disciplinari. Il primo scritto, che riguarda *“La regolazione amministrativa degli spazi urbani”* (in MUNUS – Rivista giuridica dei servizi pubblici, 2016, 2), propone una assai utile analisi e qualificazione dello statuto giuridico degli spazi urbani a partire dalla loro frammentata regolazione amministrativa. Il secondo, *“Spazi urbani e processi di rigenerazione condivisa”* (in F. Di Lascio – F. Giglioni - a cura di, *“La rigenerazione di beni e spazi urbani. Contributo al diritto delle città”*, Il Mulino, Bologna, 2017) è specificamente orientata a strutturare in termini amministrativi la materia della rigenerazione.

Ancora, lo scritto su *“Fonti statali e strumenti della democrazia partecipativa”* (in Studi Parlamentari e di politica costituzionale, 2008, 162-163, anche in D. Bolognino – G. De Martin, a cura di, *Democrazia partecipativa e nuove prospettive della cittadinanza*, Cedam, 2010) analizza gli strumenti di partecipazione “a monte” e “a valle” dei processi decisionali pubblici. Il contributo *“La bonne administration européenne dans le droit italien”* (in H. Ascensio – P. Gonod, dir., *Les principes communs de la procédure administrative: essai d’identification*, Mare & Martin, Paris, 2019) esamina il diritto di matrice europea ad una buona amministrazione in rapporto ai principi della Costituzione e ai principi del procedimento amministrativo.

Altri due articoli riguardano materie di stringente attualità amministrativa: il primo, *“Servizi on line ed indicatori di qualità nella direttiva del 27 luglio 2005”* (in Servizi Pubblici e Appalti, 2006, 3), in cui tra l’altro, si svolge un utile lavoro di classificazione; il secondo, *“Centralizzazione degli acquisti, spending review e autonomia locale”* (in Giornale di diritto amministrativo, 2014, 2) che affronta la questione delle centrali di committenza.

Ciascuna pubblicazione è pienamente coerente e congruente con le tematiche del settore scientifico di riferimento. Se ne apprezzano, inoltre, la originalità, innovatività e il rigore metodologico nonché la rilevanza scientifica confermata dalla buona e ottima collocazione editoriale, in due casi anche di rilevanza internazionale.

Francesca Di Lascio ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto regionale e degli enti locali nel 2004; è ricercatore a tempo indeterminato dal 2005; ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore del Diritto amministrativo (12/D1) nel 2017. La sua attività didattica risulta dal curriculum e non vi è nulla da dire al riguardo se non che è piuttosto ampia, rispetto alla media dei ricercatori appartenenti al medesimo ruolo. Sulla sua attività scientifica bisogna invece soffermarsi più ampiamente, per metterne in risalto tre caratteristiche. La prima è l'impegno profuso nella ricerca e nello studio individuale. Esso è attestato dalla varietà dei temi trattati. Essi includono temi che possono considerarsi classici nel diritto amministrativo, come i beni pubblici e i controlli amministrativi, ai quali è collegata la monografia sulle ispezioni, su cui si tornerà tra breve. Includono, inoltre, temi nuovi, come il diritto a una buona amministrazione alla luce della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e la centralizzazione degli acquisti delle amministrazioni pubbliche. La seconda caratteristica è lo sforzo diretto a coniugare l'indagine sugli assetti normativi, visti nella loro effettività cioè anche alla luce della prassi amministrativa, con la riflessione sul piano più propriamente teorico, svolta – in particolare – nella già richiamata monografia sulle ispezioni. Questa è preceduta da studi più brevi e ne costituisce l'ideale completamento, a conferma dell'esistenza d'una linea di ricerca originale e sviluppata nel corso del tempo. Vi è anche una seconda linea di ricerca sviluppata nel corso del tempo. Essa concerne i beni pubblici e merita – se chi valuta l'oggi può dare un suggerimento per il domani – un ulteriore approfondimento sul piano teorico. Nell'insieme, quindi, la produzione scientifica è, oltre che congruente con l'ambito scientifico di riferimento, denotata da continuità, da spunti originali e da una buona capacità di analisi di tipo sistematico. È altresì connotata da una collocazione più che buona, per un terzo in riviste di fascia A, in altri casi in opere collettanee di buon livello o in altre riviste. La terza caratteristica degna di nota è la dimensione europea e internazionale del suo lavoro di ricerca. Esso è attestato, oltre che dallo svolgimento di periodi di studio presso prestigiose università ed enti di ricerca, dall'attiva partecipazione e dall'assunzione di un ruolo di impulso e di coordinamento, segnatamente all'interno della rete di (giovani) studiosi italiani, francesi e spagnoli. È un aspetto del lavoro scientifico che spesso è trascurato, anche perché è di non agevole rilevazione, ma che in questo caso spicca per la continuità e la proficuità del lavoro svolto, che merita di essere riconosciuto.

Più analiticamente, per quanto concerne le dodici pubblicazioni presentate dalla candidata, può dirsi (seguendo l'ordine in cui sono presentate) che:

1. Il saggio, oltre a essere pubblicato su una rivista di elevato livello scientifico, esamina un tema nuovo, quello dei controlli svolti dall'ANAC, e lo fa con spunti originali e interessanti;
2. Il saggio esamina con apprezzabile rigore metodologico l'innovativo principio – già richiamato – della buona amministrazione.
3. Il saggio, ancorché scritto in collaborazione con un altro studioso, consente d'individuare gli apporti individuali. Nel merito, esamina questioni tradizionali e nuove riguardanti i beni pubblici, con risultati senz'altro apprezzabili.
4. Il saggio, che costituisce l'esito d'una ricerca d'interesse nazionale, espone una rigorosa analisi dei controlli ispettivi e anticorruzione, collegandosi con il lavoro prima richiamato e con la monografia.
5. Il saggio concerne un tema d'indiscutibile attualità ed è trattato in modo senz'altro adeguato.
6. Il lavoro concerne la regolazione amministrativa degli spazi urbani, è ben svolto e ha un'ottima collocazione editoriale.
7. Anche questo lavoro, già menzionato, tratta un tema nuovo e ha un'ottima collocazione editoriale.
8. Anche questo lavoro – pubblicato su una rivista di classe A – si inserisce nel filone principale, relativo ai controlli, con la nota specifica della correlazione con la trasparenza.

9. Dello studio monografico si è già detto: esso tratta di un tema classico, mostrandone i risvolti innovativi e le implicazioni sul piano teorico.
10. Il saggio sviluppa in modo molto interessante l'altra linea di ricerca dell'A., riguardante i beni pubblici, in un ambito specifico e di crescente importanza, anche in forza del diritto europeo.
11. Interessante, per il tema trattato e per gli spunti, è il lavoro sugli strumenti di democrazia partecipativa.
12. Nuovo è anche il tema dei servizi *on line* e degli indicatori di qualità, che è trattato in modo rigoroso e con buoni risultati.

Commissario Prof. Aldo Sandulli

Francesca Di Lascio, titolare di ASN nel S.C. 12/D1, è ricercatore a tempo indeterminato dal 2005 e ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto regionale e degli enti locali nel 2004.

Vanta una consistente attività didattica e un'assidua partecipazione a progetti di ricerca di rilievo nazionale. Ha svolto numerosi periodi di ricerca e di didattica all'estero, presso prestigiosi atenei e centri di ricerca in Germania, Francia, Spagna. Ha coordinato sul piano scientifico e partecipato in qualità di relatore a molti convegni, anche all'estero e di rilievo internazionale. Collabora a vario titolo con numerose riviste del settore.

La candidata ha una produzione scientifica ampia, varia e continua, che si è conservata costante anche nei tre periodi di maternità. La maggior parte dei prodotti scientifici, su temi di rilievo e al centro del dibattito scientifico nel settore di riferimento, è connotata da un elevato tasso di originalità.

In ordine alle dodici pubblicazioni presentate in valutazione dalla candidata, tutte pienamente conferenti con il S.S.D. IUS/10, il giudizio (formulato seguendo il numero d'ordine di presentazione) è il seguente:

1) Il saggio, pubblicato su rivista di classe A e quindi ottimamente collocato sul piano editoriale, analizza con approccio realistico e buon livello di originalità, il tema dei controlli svolti dall'ANAC, prospettando un nuovo modello di integrazione tra controlli amministrativi.

2) Il saggio, pubblicato in volume edito da casa editrice di rilievo internazionale, esamina con adeguato rigore metodologico il principio europeo di buona amministrazione nell'ordinamento nazionale, in particolare fermandosi sui rapporti tra l'assetto ordinamentale italiano e l'art. 41 della Carta di Nizza.

3) Il saggio, scritto con Giuseppe Piperata e pubblicato in volume edito da casa editrice di rilievo internazionale, nei paragrafi da attribuirsi alla candidata tratta con buon livello di innovatività della disciplina del demanio naturale e del patrimonio naturale protetto in Italia.

4) Il saggio, pubblicato in volume edito da casa editrice di rilievo nazionale e che contiene gli esiti di un PRIN, costituisce una rigorosa analisi relativa al tema dei controlli ispettivi e anticorruzione.

5) Il saggio, pubblicato in volume edito da casa editrice di rilievo nazionale, riguarda un tema di grande attualità, trattato dalla candidata con elevato livello di originalità.

6) Il saggio, pubblicato su rivista di classe A e quindi ottimamente collocato sul piano editoriale, esamina con alto livello di innovatività e buon rigore metodologico, il tema della regolazione amministrativa degli spazi urbani.

7) Il saggio, pubblicato su rivista di classe A e quindi ottimamente collocato sul piano editoriale, analizza con approccio realistico e consistente tasso di innovazione, un tema al centro del dibattito sugli acquisti delle pubbliche amministrazioni, quello della centralizzazione e della *spending review*.

8) Il saggio, pubblicato su rivista di classe A e quindi ottimamente collocato sul piano editoriale, ha ad oggetto il tema attuale, studiato con rigore metodologico, della relazione tra il principio di trasparenza e i controlli amministrativi condotti sulle imprese.

9) Lo studio monografico, pubblicato in una Collana di studi ed edito da casa editrice di rilievo nazionale, rappresenta certamente la pubblicazione di maggior rilievo presentata dalla candidata. Essa analizza, con organica struttura e con rigore metodologico, il tema classico delle ispezioni amministrative alla luce degli sviluppi derivanti dall'influenza europea e, concentrandosi in particolare su quelle sugli operatori economici, giunge a risultati di indubbia originalità.

10) Il saggio, pubblicato in volume edito da casa editrice di rilievo nazionale, esamina con adeguato rigore e significativa innovatività, il tema attuale delle concessioni demaniali marittime, anche alla luce degli sviluppi derivanti dal diritto europeo.

11) Il saggio, pubblicato su rivista scientifica, tratta del tema attuale degli strumenti di democrazia partecipativa, giungendo a risultati di buona innovatività.

12) Il saggio, pubblicato su rivista scientifica, analizza il tema attuale dei servizi *on line* e degli indicatori di qualità, giungendo a risultati originali.

#### giudizio collegiale:

Il curriculum presentato denota che la candidata Francesca Di Lascio ha svolto una continua e intensa attività didattica e ha mostrato un costante impegno nell'attività di ricerca scientifica, confermato anche nei tre periodi di astensione obbligatoria per maternità.

Quanto alla didattica, ha tenuto corsi istituzionali di *Diritto degli enti locali e dei servizi pubblici* nonché di *Diritto amministrativo comparato*, partecipando alle commissioni per gli esami di profitto, svolgendo attività di didattica integrativa e seminariale, e svolgendo funzioni di relazione per tesi di laurea e di dottorato. E' stata professore invitato in prestigiosi atenei stranieri tra cui l'École de droit de la Sorbonne, l'Università di Barcellona e l'Università del Cile.

Quanto all'attività scientifica, questa risulta ampia e diversificata spaziando da tematiche generali (come nella monografia, in materia di controlli sulle imprese o negli scritti in materia di risorse naturali) ad argomenti più particolari (si pensi alle questioni della disciplina degli spazi urbani o al saggio in francese sulla buona amministrazione europea nel diritto italiano).

Ai fini della presente valutazione, ha presentato 12 pubblicazioni di cui una monografia, sei articoli in rivista scientifica di riconosciuto prestigio (di cui 4 in rivista di fascia A), cinque contributi in opera collettanea. Tutte le pubblicazioni sono congruenti con il profilo di cui alla presente procedura ed hanno una buona, anche ottima collocazione editoriale.

La Commissione formula un giudizio ampiamente favorevole sull'attività scientifica e sulle pubblicazioni della candidata, valutando positivamente la partecipazione a numerosi gruppi di ricerca nazionali e internazionali, anche in qualità di coordinatore, nonché i numerosi interventi e relazioni tenuti a convegni, nazionali e internazionali.

Quanto all'esame puntuale delle pubblicazioni presentate dalla candidata ai fini della presente procedura, queste riguardano sia temi classici, che temi nuovi del diritto amministrativo. La commissione conviene sul fatto che la monografia giunga a risultati di indubbia originalità, trattando con organica struttura e con rigore metodologico il tema classico delle ispezioni amministrative alla luce degli sviluppi derivanti dall'influenza europea e concentrandosi in particolare su quelle sugli operatori economici. Anche negli altri scritti presentati per la valutazione – di cui nel complesso si apprezza la varietà delle tematiche – si sono puntualmente riscontrati rigore metodologico e originalità dei risultati.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.



## ALLEGATO B)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze Politiche, settore concorsuale 12/D1, S.S.D. IUS/10

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 11 ottobre 2019 dalle ore 14.00 alle ore 15.40;

II riunione: giorno 16 ottobre dalle ore 12.00 alle ore 19.00

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni in forma telematica, iniziando i lavori il giorno 11 ottobre 2019 e concludendoli il 16 ottobre 2019.

- Nella prima riunione, la Commissione ha nominato il Presidente nella persona del Prof. Giacinto della Cananea e il segretario nella persona della Prof. Maria De Benedetto, procedendo agli adempimenti preliminari. A seguito della dichiarazione di ciascuno dei componenti della Commissione di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172) e dell'insussistenza di cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c., presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata (L. 240/2010, vigente Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre), la Commissione ha fissato in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati.

- Nella seconda riunione, la Commissione - presa visione della domanda pervenuta (dott.ssa Francesca Di lascio) – e constatata l'insussistenza di relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172) e di cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c., sulla base della medesima domanda, della documentazione e delle pubblicazioni pervenute dal RUP a seguito della prima riunione, ha proceduto alla valutazione. In particolare, ciascun commissario, in esito all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni, ha formulato il proprio giudizio. La Commissione ha quindi espresso il proprio giudizio collegiale.

La Commissione, all'unanimità dei componenti, ha indicato la candidata Francesca Di Lascio vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 12/D1, S.S.D. IUS/10, Dipartimento di Scienze Politiche, sulla base dei giudizi riportati nell'allegato a) del verbale n. 2), che tengono conto delle informazioni relative alla formazione, attività didattica, attività di ricerca e alle pubblicazioni della candidata Francesca Di Lascio così come risultano dalla documentazione prodotta o autocertificata dalla stessa (Curriculum, elenco dei titoli e delle pubblicazioni).

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Francesca Di Lascio vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Scienze Politiche, settore concorsuale 12/D1, S.S.D. IUS/10

Il **curriculum** presentato denota che la candidata ha svolto una continua e intensa attività didattica e ha mostrato un costante impegno nell'attività di ricerca scientifica, confermato anche nei tre periodi di astensione obbligatoria per maternità.

Quanto all'**attività didattica**, ha tenuto corsi istituzionali di *Diritto degli enti locali e dei servizi pubblici* nonché di *Diritto amministrativo comparato*, partecipando alle commissioni per gli esami di profitto, svolgendo attività di didattica integrativa e seminariale, e svolgendo funzioni di relazione per tesi di laurea e di dottorato. E' stata professore invitato in prestigiosi atenei stranieri tra cui l'École de droit de la Sorbonne, l'Università di Barcellona e l'Università del Cile.

Quanto all'**attività scientifica**, questa risulta ampia e diversificata spaziando da tematiche generali (come nella monografia, in materia di controlli sulle imprese o negli scritti in materia di risorse naturali) ad argomenti più particolari (si pensi alle questioni della disciplina degli spazi urbani o al saggio in francese sulla buona amministrazione europea nel diritto italiano).

Ai fini della presente valutazione, presenta 12 **pubblicazioni** di cui una monografia, sei articoli in rivista scientifica di riconosciuto prestigio (di cui 4 in rivista di fascia A), cinque contributi in opera collettanea. Tutte le pubblicazioni sono congruenti con il profilo di cui alla presente procedura ed hanno una buona, anche ottima collocazione editoriale.

La Commissione formula un giudizio ampiamente favorevole sull'attività scientifica e sulle pubblicazioni della candidata, valutando positivamente la partecipazione a numerosi gruppi di ricerca nazionali e internazionali, anche in qualità di coordinatore, nonché i numerosi interventi e relazioni tenuti a convegni, nazionali e internazionali.

Quanto all'esame puntuale delle pubblicazioni presentate dalla candidata ai fini della presente procedura, queste riguardano sia temi classici, che temi nuovi del diritto amministrativo. La commissione conviene sul fatto che la monografia giunga a risultati di indubbia originalità, trattando con organica struttura e con rigore metodologico il tema classico delle ispezioni amministrative alla luce degli sviluppi derivanti dall'influenza europea e concentrandosi in particolare su quelle sugli operatori economici. Anche negli altri scritti presentati per la valutazione – di cui nel complesso si apprezza la varietà delle tematiche – si sono puntualmente riscontrati rigore metodologico e originalità dei risultati.

Il Prof. della Cananea, Presidente della Commissione, delega la prof. Maria De Benedetto a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali sono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 19.00

Roma, 16 ottobre 2019

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

**per la Commissione**

**- F.to Prof. Maria De Benedetto**

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/D1, S.S.D. IUS/10, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 22 luglio 2019.

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Aldo Sandulli, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/D1, S.S.D. IUS/10, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 22 luglio 2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma della Prof. De Benedetto, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede.

Data: 16 ottobre 2019

F.to Prof. Aldo Sandulli

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/D1, S.S.D. IUS/10, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 22 luglio 2019.

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Giacinto della Cananea, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/D1, S.S.D. IUS/10, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 22 luglio 2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma della Prof. De Benedetto, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede.

Data: 16 ottobre 2019

F.to Prof. Giacinto della Cananea